



Al Presidente della VII Commissione
Giuseppe Simeone

RISOLUZIONE

Oggetto: Fondazione Santa Lucia IRCCS, ottemperanza sentenza Consiglio di stato e sentenze del Tar, conferma dei posti letto accreditati presso il SSN

PREMESSO CHE

- La Fondazione Santa Lucia IRCCS ormai ogni anno rischia di subire un dimezzamento della propria attività attraverso una forte riduzione dei posti letto, rispetto ai 325 accreditati presso il Servizio Sanitario Regionale;
- Infatti già una riorganizzazione dei posti letto era stata decisa con DCA (Decreto Commissario ad acta) n. 377 del 17.11.2016 che prendeva a riferimento il fabbisogno nazionale di neuroriabilitazione di alta specialità calcolato dal Ministero della Salute in 1.216 posti letto in tutta Italia: Da questo calcolo deriverebbe per la Regione Lazio un fabbisogno di 117 posti letto del Santa Lucia;
- Il DCA n. 377/2016, su ricorso della Fondazione Santa Lucia è stato annullato da parte del TAR Lazio con sentenza n. 06347/2019 (n. 01432/2017 RG);
- Il successivo DCA n. 275 del 4.07.2018 concedeva all'IRCCS Santa Lucia 90 giorni a partire dallo scorso 4 luglio per attuare l'opera di riconversione che prevedeva una nuova riduzione dei posti letto avendo disposto la restrizione delle patologie che rientrano nei trattamenti necessitano di alta specialità neuroriabilitativa (modifica del cosiddetto codice 75) e conseguentemente determinando minori casi da assegnare alla fondazione;
- Anche questo DCA è stato annullato dal Tar Lazio con sentenza n. 6132/2019 (n. 9549/2018 RG);
- Entrambe le sentenze sono state impugnate dalla Regione con ricorso al Consiglio di Stato, che, riuniti i due ricorsi, ha deciso con sentenza del 10 novembre 2020 n.06922/2020 per il rigetto di entrambi i gravami accogliendo di nuovo le ragioni della Fondazione Santa Lucia e confermando l'annullamento dei due DCA sopracitati e degli atti precedenti;

ritenuto che

- La fondazione Santa Lucia IRCCS è un polo importantissimo nella cura della riabilitazione psicomotoria riconosciuto a livello europeo;



- Fin dal 1991, è bene ricordare, in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata la Fondazione Santa Lucia diviene sede del Corso di Laurea in Fisioterapia a cui si aggiungeranno i corsi di Laurea in Infermeristica e Logopedia;
- Ancora oggi, l'attività didattica comprende anche la Scuola di specializzazione in Neuropsicologia, afferente all'Università La Sapienza, tirocini post laurea per psicologi e tirocini formativi nell'ambito delle Scuole di Specializzazione in Medicina di diversi Atenei italiani.
- Nel 1992 Il Ministero della Salute riconosce alla Fondazione Santa Lucia la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRRCCS). L'attività sanitaria e di ricerca della Fondazione diviene punto di riferimento nazionale nel settore delle neuroscienze.
- Nel 1998 entra in vigore un nuovo Statuto che decreta la trasformazione del "Centro Residenziale Clinica Santa Lucia" in "Fondazione Santa Lucia", confermandone le finalità assistenziali e di ricerca no-profit.
- Nel 2002 viene inaugurato il nuovo Ospedale della Fondazione che sorge al centro del campus in via Ardeatina. Su oltre 30.000 mq. di superficie ospita sei reparti di degenza, ambulatori e laboratori di ricerca. L'attività sanitaria è erogata in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e privatamente.
- 2005 La Fondazione Santa Lucia inaugura il Centro Europeo di Ricerca sul Cervello e ospita attualmente 27 laboratori e ulteriori spazi dedicati alla ricerca, gestiti da istituzioni partner della Fondazione. Numerose le collaborazioni con Università e Centri di Ricerca in Italia e all'estero.

tanto premesso,

il Consiglio regionale la VII commissione sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare

IMPEGNA

Il Presidente Nicola Zingaretti, l'assessore alla salute, Alessio D'Amato, e la Giunta tutta

ad adottare i provvedimenti necessari, al fine di ottemperare a quanto deciso dalle sentenze del TAR Lazio e del Consiglio di Stato sopra citate, e di adottare le opportune iniziative ai fini della ridefinizione delle categorie che possono rientrare nel codice 75 (necessità di alta specialità riabilitativa).

Roma, 30 novembre 2020

Cons. Loreto Marcelli

Cons. Francesca De Vito

Cons. Roberta Lombardi